

Artem Kozlov nasce a Ivanovo, Russia, l'1 maggio 1986. Intraprende lo studio del corno all'età di undici anni e nel 2004 si diploma presso il Liceo Musicale Statale di Ivanovo sotto la guida del M° Vladimir Stolbov. Si trasferisce in Italia per proseguire gli studi con il M° Fabrizio Pierboni presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" di Pesaro. Nel 2011 termina gli studi conseguendo il Diploma Accademico di II° livello in corno con il massimo dei voti 110/110.

Durante gli anni di studio partecipa a numerose attività concertistiche in formazione da camera, in orchestra e da solista. Segue varie masterclass di perfezionamento con Maestri di chiara fama tra cui Luciano Giuliani, Guido Corti, Giancarlo Parodi, Luis Delgado e Massimiliano Damerini. Frequenta corsi di perfezionamento per professori d'orchestra quali "Progetto Sipario" e "Progetto Sipario bis-bis" organizzati dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi.

Nel 2011 risulta idoneo come secondo corno nella "15Orchestra" fondata dall'Ass. culturale "Nel pozzo del giardino" a Piacenza e nel 2012 come quarto corno nell'Orchestra Filarmonica della Franciacorta.

Collabora con diverse orchestre sinfoniche del territorio tra cui l'Orchestra "Città di Ravenna", l'Orchestra "Città di Cervia", l'Orchestra "Arcangelo Corelli" di Ravenna, l'Orchestra Camerata del Titano della Repubblica di San Marino.

Dal 2011 è membro stabile dell'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro con la quale partecipa a numerose attività musicali e culturali tra cui le stagioni della Rete Lirica delle Marche, il prestigioso "Rossini Opera Festival" di Pesaro, concerti su tutto il territorio regionale e nazionale, varie incisioni discografiche. Ha inoltre preso parte a diverse tournée internazionali in Cina, Svizzera, Giappone e Oman.

Ha collaborato con direttori e solisti di chiara fama come Alberto Zedda, Massimo Quarta, Zubin Mehta, José Carreras, Marcello Rota, Daniele Agiman, Roberto Molinelli, Mariella Devia, Nicola Alaimo, Francesco Ivan Ciampa, Andrea Bocelli, Giuseppe Grazioli, Fabrizio Bosso e Vadim Brodsky.